

Afiorismo in primo piano

di Antonio Fiore

Salerno, arrestati quattro cittadini georgiani accusati di almeno tre furti in appartamenti: non colpivano a caso, ma prima facevano un sopralluogo e col cellulare scattavano un'istantanea alla serratura per studiare con calma come aprirla. Erano specialisti in fotografia.

Domani con il Corriere Per la qualificazione ai playoff Champions decisiva la trasferta in Danimarca

I sapori



«Da Alfredo» i grandi classici della tradizione di Gimmo Cuomo a pagina 10

Per niente Candida

di Candida Morvillo



a pagina 8

OGGI 15° Nubi sparse Vento: 9.72 Km/h Umidità: 81%

LUN	MAR	MER	GIO
9°/12°	7°/10°	7°/11°	8°/13°

Onomastici: Margherita



Dati meteo a cura di L. Merz

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

redaz.na@corrieredelmezzogiorno.it

CAMPANIA

corrieredelmezzogiorno.it

Economia e società A dicembre, secondo l'ultimo report dell'Istat, è qui che i prezzi sono cresciuti di più in Italia

Inflazione, Napoli maglia nera

L'umento maggiore riguarda i generi alimentari: carrello della spesa più caro del 4%. Il dettaglio

Formazione

I GIOVANI PRIMA DI TUTTO

di Mario Rusciano

L'educazione e formazione di ragazzi e giovani è uno dei problemi scottanti e complicati della nostra epoca nell'intero mondo. A Napoli, in Campania e nel Sud diventa inquietante. Certo esiste pure in altre aree del Paese e in altri Paesi, forse però meno grave. Da noi c'è l'esempio pessimo della criminalità. Fanno inorridire le recenti vicende con protagonisti, quasi ogni giorno, ragazzi minorenni. Restiamo esterrefatti di fronte alle baby gang, al bullismo, all'uso di armi e coltelli assieme ad alcol, spaccio e uso di droghe da parte dei ragazzi. Raccapricciante poi la statistica dei suicidi giovanili – seconda causa di morte di adolescenti (dopo gl'incidenti stradali) – richiamata venerdì scorso da Patrizia Rinaldi su Repubblica Napoli. I ragazzi non possono «crescere in solitudine», scontata l'impotenza della famiglia e della scuola, impreparate a fronteggiare un tragico fenomeno. Qui da noi è intollerabile il binomio «povertà/analfabetismo»: molto diffuso, riguarda purtroppo specialmente ragazzi e giovani. I quali spesso frequentano la scuola, ma non leggono e non sanno scrivere. E, se leggono, non sanno comprendere un testo e tanto meno farne il riassunto.

continua a pagina 8

di Emanuele Imperiali

Napoli maglia nera per il carovita. E non da oggi, sono ormai troppi mesi che l'inflazione nella città partenopea ha rialzato prepotentemente la testa. Se si leggono in parallelo i dati resi noti dal Comune con quelli pubblicati dall'Istat si nota chiaramente che il carrello della spesa nella più grande metropoli del Mezzogiorno registra aumenti ormai fuori controllo.

continua a pagina 3

Politica Polemiche a sinistra

Caso Salerno, l'irritazione del Pd I 5S: no a De Luca

di Felice Naddeo

Sono bastati cinquantuno minuti di diretta social di Vincenzo De Luca, conditi da accuse e impropri – soprattutto – contro Gaetano Manfredi, sindaco di Napoli, per far ricadere il centrosinistra campano nelle sue fragilità. Mettendo, così, a rischio quel Campo largo che sta per saltare innanzitutto a Salerno, dopo le dimissioni del sindaco Vincenzo Napoli dettate dall'ex governatore nel suo piano di rientro al Comune, che contempla poi anche l'incoronazione a presidente della Provincia.

a pagina 2

Napoli Da Coroglio a piazza Bellini

Movida selvaggia, «rafforzate» cinque zone rosse

Palazzo San Giacomo si è mosso: troppi i casi di microcriminalità che hanno funestato i giorni appena trascorsi tra risse, accoltellamenti, aggressioni. E così il Comune ha istituito da venerdì cinque nuove «zone rosse», un provvedimento straordinario per rafforzare sicurezza e vivibilità in diverse zone cittadine. Questa la mappa delle cinque aree: Coroglio; Mergellina e Caracciolo; Porta Capuana; piazza Bellini e piazza Dante; Barra. Le zone rosse dureranno tre mesi.

a pagina 4

Calcio Stellini: «Ora parleremo con il club»



Sassuolo battuto (a fatica) Ma è sempre allarme infortuni

di Vittorio Zambardino

Le immagini parlano: Politano seduto sul prato, a partita finita, che viene soccorso. Elmas che si tiene la testa e chiede di uscire. Rhamani che si tocca la gamba dopo un intervento e McTominay che fa il gesto delle mani che ruotano e chiedono il cambio. Antonio Conte nel gabbiotto dei cattivi con le mani in testa per questo bollettino di guerra. Adesso ha tre infortunati in più, la gravità non è ancora nota, Stellini dice che per Elmas si tratta solo di influenza. E ancora: Lobotka che, da una respinta, imbrocca un gol dopo mezzo lustro.

continua a pagina 11

POLITEIA

Il Barone di Salerno e il Marchese delle Puglie

di Antonio Polito

A questo punto, varrebbe direttamente la pena di attaccare gli incarichi pubblici a certi politici in modo che siano «portabili» come le pensioni, che cioè li possano seguire dovunque essi vadano, quasi fossero un titolo nobiliare. Un po' come i feudatari di un tempo, che restavano conte di Montecristo anche se a Montecristo non ci mettevano più piede. Ci riferiamo ai due casi alquanto straordinari di Vincenzo De Luca e Michele Emiliano.

continua a pagina 8

L'INTERVENTO

Giustizia, la riforma Nordio è da bocciare Ecco perché

di Giovanni Verde

Sono stato giudice per 13 anni, ho insegnato Diritto processuale nelle Università per circa mezzo secolo; da circa mezzo secolo esercito la professione di avvocato; sono stato vicepresidente del Csm; sono un garantista per tutti i giorni della settimana (e non a giorni alterni); non sopporto chi è garantista quando il processo lo tocca da vicino e giustizialista quando riguarda gli altri; chi è garantista quando difende l'imputato e giustizialista quando difende le ragioni delle vittime. Non sopporto i tanti Maestri che discettano senza avere alcuna esperienza dei vari processi che incidono sulla pelle delle persone.

continua a pagina 5

VERBI & DIVERBI

di Erri De Luca

Vaiàkhper/E scavò

È lo scavo di pozzi alla ricerca d'acqua in terre aride. Isacco ha imparato da suo padre Abramo la percezione di falde sotterranee. L'acqua dei pozzi è ricchezza e benedizione collettiva. Esclude la proprietà privata, tutti possono attingere per abbeverare il bestiame e irrigare orti. Il pozzo è posto di pace che mette insieme i mestieri di Abele allevatore e Caino agricoltore.



Non è petrolio di oggi soggetto a sfruttamento e accaparramento, miccia di conflitti. Isacco è il forestiero che inaugura nuove sorgenti. Lui che riceve dall'alto la voce della divinità, sente anche dal basso i gargarismi di acque prigioniere. Con lo scavo le libera e dal pozzo comincia il loro viaggio che le trasforma in neve, rugiada, nuvola, a diffondere vita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



amazon Feltrinelli grousedizioni

la novità del MESE

Il saggio di Raffaele Canneva affronta con rigore sociologico il percorso che può trasformare il sentimento amoroso in crudele violenza.

Partendo dall'analisi dell'innamoramento e delle sue componenti psicologiche e biochimiche, l'autore esplora come le dinamiche relazionali possano degenerare in forme di abuso e condurre al tragico esito del femminicidio.

Dal condizionamento patriarcale alla dipendenza affettiva, dalle tecniche di gaslighting all'ombra del predatore romantico, ogni capitolo combina approfondimento teorico e riflessione empatica, con l'obiettivo di fornire strumenti di riconoscimento e prevenzione.

In un mondo sempre più disabituato alla comprensione del prossimo e congelato dall'estetica della violenza, l'autore firma un prontuario per affinare la consapevolezza umana e civile.

Da Coroglio a piazza Bellini e Riviera di Chiaia

Contro movida selvaggia 5 zone rosse a tempo

Provvedimento del Comune, avranno la durata di tre mesi. «Ascoltate le istanze dei residenti»

NAPOLI Palazzo San Giacomo si è mosso: troppi i casi di microcriminalità che hanno funestato i giorni appena trascorsi tra risse, accoltellamenti, aggressioni. E così il Comune ha istituito da venerdì cinque nuove «zone rosse», un provvedimento straordinario utile a rafforzare la sicurezza e la vivibilità in diverse zone del territorio cittadino.

L'ordinanza prefettizia, con decorrenza immediata e validità per tre mesi e nasce dalla necessità di contrastare fenomeni di microcriminalità, degrado urbano e «movida selvaggia» che limitano la libera fruizione degli spazi pubblici da parte dei cittadini. Il provvedimento individua cinque macro-aree definite «a vigilanza rafforzata». Questa la mappa: **area Coroglio**, comprensiva di via Coroglio, discesa Coroglio, via Nisida e zone limitrofe fino ai confini con Pozzuoli; **area Mergellina e Caracciolo** che include via Mergellina, piazza Sannazaro, via Caracciolo, via Partenope e la Riviera di Chiaia. E poi **area Porta Capuana**

che interessa piazza Garibaldi, corso Garibaldi, piazza Principe Umberto e le vie adiacenti. C'è poi **area piazza Bellini e piazza Dante** che coinvolge il centro storico, tra cui via Duomo, piazza Cavour, via Costantinopoli, piazza Bellini e piazza Dante e infine **area Barra** focalizzata su piazza Bisignano, corso Sirena e corso Bruno Buozzi. Nelle zone interessate è disposto il divieto di stationamento nelle zone rosse a tutti i «soggetti che assumano atteggiamenti aggressivi, minacciosi o insistentemente molesti», che potrebbero determinare «un pericolo concreto per la sicurezza pubblica tale da ostacolare la libera e piena fruibilità di quelle aree» e siano già destinatari di provvedimenti dell'autorità giudiziaria «per reati in materia di stupefacenti, reati contro la persona, reati predatori, invasioni di terreni o edifici, detenzione abusiva di armi, porto abusivo di armi, porto di armi o oggetti atti ad offendere».

Palazzo San Giacomo sottolinea «come la misura si sia resa necessaria



Di pattuglia Presidio in via Bisignano

a seguito di numerosi esposti di cittadini e associazioni che lamentano una ridotta fruibilità degli spazi pubblici a causa di assembramenti molesti, atti di vandalismo e inquinamento acustico. I positivi risultati ottenuti con le precedenti ordinanze hanno confermato l'efficacia di questo strumento eccezionale per garantire l'ordine pubblico e la sicurezza urbana». La Prefettura di Napoli specifica che

nell'ultima riunione del comitato per l'Ordine e la sicurezza è stata condivisa la «persistente e perdurante attualità di concrete esigenze di implementazione della sicurezza in alcune aree urbane maggiormente esposte al rischio di proliferazione di fenomeni di illegalità diffusa». Alla riunione, presieduta dal prefetto Michele di Bari, hanno partecipato l'assessore alla Legalità e Polizia locale del Comune di Napoli Antonio De Iesu, il questore Maurizio Agricola, il comandante provinciale dei carabinieri Biagio Storniolo, il comandante provinciale della Guardia di finanza Carmine Virno, i comandanti della polizia locale del Comune e della polizia metropolitana.

La decisione di istituire le zone rosse, dice ancora la Prefettura, è stata presa anche alla luce «dei rilevanti e positivi risultati dei controlli effettuati dalle Forze di polizia in forza di precedenti ordinanze prefettizie».

Al. Car.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A 11 anni precipita con la minimoto

Grave al Santobono

Sbatte nel parcheggio della «Birreria»

NAPOLI Il parcheggio di un centro commerciale trasformato in una pista improvvisata per acrobazie in sella a una minimoto. È accaduto a Miano, periferia nord di Napoli, dove un ragazzino di 11 anni è rimasto gravemente ferito dopo un incidente avvenuto all'interno dell'area parcheggio del centro commerciale «La Birreria». L'allarme è scattato in seguito a una segnalazione giunta al centralino dei carabinieri che parlava di un «incidente che ha coinvolto un bambino». Sul posto sono intervenuti i militari della compagnia Stella, che hanno avviato gli accertamenti per ricostruire la dinamica dei fatti.

Secondo quanto emerso, al secondo piano del parcheggio il minore stava guidando una Lem, una piccola moto da cross a scoppio, utilizzata per compiere manovre ed evoluzioni. A un certo punto avrebbe perso il controllo del mezzo, andando a schiantarsi contro un parapetto. L'impatto della ruota anteriore avrebbe avuto un vero e proprio effetto catapulta: il ragazzino è stato sbalzato nel vuoto ed è precipitato da un'altezza di circa quattro metri, finendo su una rampa del piano inferiore.Immediato l'intervento dei sanitari del 118, che hanno prestato le prime cure sul posto e trasportato il bambino d'urgenza all'ospedale Santobono, dove è stato ricoverato in prognosi riservata. Le minimoto come quella utilizzata dall'undicenne non sono omologate per l'uso su strada: si tratta di veicoli progettati esclusivamente per aree private o piste riservate. I carabinieri stanno ora verificando eventuali responsabilità. Il caso di Miano riporta l'attenzione su un fenomeno che si ripresenta con preoccupante frequenza. Lo scorso 17 otto-



Il mezzo

- Un ragazzino può guidare una minimoto da cross esclusivamente in spazi privati o su piste e circuiti riservati, e sempre sotto la supervisione di un adulto
- Questi veicoli non sono omologati per la circolazione su strade pubbliche in Italia
- È obbligatorio indossare abbigliamento protettivo omologato (casco, guanti, stivali) per garantire sicurezza

bre i militari della guardia di finanza hanno fermato una minimoto che sfrecciava tra i vicoli dei Decumani. Alla guida c'era un tredicenne. Il padre è stato denunciato per abbandono di minore.

Il mezzo, privo di targa e assicurazione, è stato sequestrato.Un episodio analogo si è verificato anche il 12 maggio, quando due carabinieri fuori servizio hanno notato un bambino di 9 anni effettuare manovre pericolose in sella a una minimoto nell'area pedonale di Largo Berlinguer, tra la folla. Anche in quel caso il mezzo, da pista e non omologato, è stato sequestrato e i genitori denunciati.

Gennaro Scala

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Minori denunciati per il lancio del monopattino

Piazzale Tecchio, hanno colpito una donna

NAPOLI Sono due minorenni i responsabili del lancio di un monopattino elettrico da un parcheggio sopraelevato che ha colpito in pieno una donna di 68 anni. Una bravata che avrebbe potuto trasformarsi in tragedia e che, in pochi secondi, ha mutato una passeggiata in un incubo. È accaduto lo scorso 15 gennaio a Napoli, nel quartiere di Fuorigrotta, alle spalle dello stadio Diego Armando Maradona, in piazzale Tecchio.

Dal parcheggio sopraelevato della struttura che ospita il Sert è precipitato un monopattino elettrico, piombato nel vuoto da un'altezza stimata tra i sette e gli otto metri. L'impatto è stato violentissimo. A farne le spese una donna che stava semplicemente passando nella zona, colpita alla testa e a una spalla dal mezzo caduto dall'alto.«Non ho visto chi lo abbia lanciato, ho solo sentito il colpo. È caduto dall'alto», ha raccontato la vittima agli agenti intervenuti sul posto. Sempre rimasta lucida, la donna è stata soccorsa dal personale del 118 e trasportata d'urgenza al Trauma Center dell'ospedale Cardarelli, dove è stata ricoverata in codice arancione. Le sue condizioni sono serie e la



I filmati

- I filmati della videosorveglianza hanno permesso di individuare due giovani che, subito dopo il lancio del monopattino, si sarebbero allontanati in sella a un ciclomotore
- Si tratta di due minorenni, un ragazzo di 16 anni e uno di 15, entrambi napoletani, identificati e rintracciati presso le rispettive abitazioni
- Per loro è scattata la denuncia all'autorità giudiziaria

prognosi resta riservata, anche se fortunatamente non sarebbe in pericolo di vita. L'episodio ha immediatamente suscitato sconcerto e interrogativi. Un gesto folle, apparentemente privo di senso, che avrebbe potuto avere conseguenze ben più drammatiche. Le indagini, affidate agli agenti del commissariato San Paolo, sono partite subito. In meno di ventiquattro ore la polizia di Stato è riuscita a ricostruire la dinamica dei fatti e a risalire ai presunti responsabili.Determinante l'analisi delle immagini dei sistemi di videosorveglianza presenti nella zona.

I filmati hanno permesso di individuare due giovani che, subito dopo il lancio del monopattino, si sarebbero allontanati in sella a un ciclomotore. Si tratta di due minorenni, un ragazzo di 16 anni e uno di 15, entrambi napoletani, identificati e rintracciati presso le rispettive abitazioni. Per loro è scattata la denuncia all'autorità giudiziaria. Resta ora da chiarire se si sia trattato di un gesto deliberato o di una gravissima imprudenza. Che quel gesto non si sia trasformato in tragedia è stato solo un caso.

Ge. Sc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Professioni

Commercialisti, Matteo De Lise neopresidente Ok al Consiglio

Matteo De Lise è il nuovo presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Napoli. De Lise, 46 anni, è il presidente nazionale dell'Associazione italiana esperti della composizione della crisi). «L'obiettivo — ha sottolineato De Lise — è rendere l'Ordine di Napoli un punto di riferimento solido e affidabile, capace di incidere concretamente nella vita professionale dei colleghi e nello sviluppo della città». Del nuovo consiglio fanno parte Maurizio Turrà, Mario Michelino, Arcangelo Sessa, Erika Capobianco, Antonella La Porta, Marilena Nasti, Raffaele Ianuario, Liliana Speranza, Renato Polise, Immacolata Vasaturo, Lucia Di Lauro, Michele Saggese, Giuseppe Puttini e Roberto Coscia. I componenti del nuovo collegio dei revisori sono Gianluca Battaglia, Daniele D'Ambrosio e Alessia Fulgeri; invece, la composizione del comitato Pari opportunità è Roberto Maglio, Daniela Moltedo, Roberta Barone, Nadia Gigantini, Maurizio Carotenuto e Bartolomeo Parretta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sant'Antonio

«Fucarazzi», Asia raccoglie 26 tonnellate di materiale

Prevenzione di fuochi e incendi in strada in occasione della festa di Sant'Antonio Abate. Su segnalazione delle forze dell'ordine, negli ultimi tre giorni gli operatori di Asia hanno effettuato una serie di interventi per rimuovere materiale in legno destinato probabilmente alla combustione nei cosiddetti *fucarazzi* o *cippi*. Nelle zone del centro storico, dei Quartieri Spagnoli, della Sanità e di Fuorigrotta sono state già raccolte oltre 26 tonnellate di materiale, tra alberi di Natale secchi, pedane, vecchi mobili e assi in legno. Sono 18 le squadre di Asia Napoli intervenute nell'arco delle ultime 72 ore, con 15 mezzi e oltre 30 operatori. Tra gli interventi effettuati, la rimozione di oltre 60 alberi nascosti all'interno di un fabbricato e, al Rione Traiano, decine di pedane in legno accatastate e pronte per essere incendiate. In alcuni casi, il materiale già combusto è stato messo in sicurezza e le aree interessate sono state ripulite. «Dobbiamo garantire che in città si mantengano comportamenti sicuri», ha commentato l'asasore al Verde Santagada.

© RIPRODUZIONE RISERVATA